

VERSO IL DEBUTTO. Il 27 e il 28 febbraio

“Come eravamo” Con La Ringhiera tre donne in scena

Il testo di Jean Bouchaud, diretto da
Riccardo Perraro, presto a Vicenza



Perraro con, da sinistra, le interpreti Basso, Razzetti e Maccà

Doppio appuntamento di debutto per “Come eravamo” di Jean Bouchaud, nuova produzione della compagnia La Ringhiera, per la regia di Riccardo Perraro, attesa sabato 27 febbraio alle 21 e domenica 28 febbraio alle 16 al Teatro S. Giuseppe di via Mercato Nuovo a Vicenza, nel cartellone di TeatroSei.

In questa commedia al femminile, La Ringhiera schiera tre sue attrici: Luisa Razzetti, Antonella Maccà e la giovanissima Anna Basso. Una donna borghese, sposata con un architetto, per superare un momento economicamente difficile vuole vendere l'appartamento della madre, una ex sarta di origini popolari che trascorre la propria vita alla finestra, ascoltando i suoni e le musiche provenienti da una scuola di ballo. Della vendita è incaricata una giovane agente alle prime armi, una ragazza madre. Fra scontri, silenzi e segreti sepolti nel passato, le tre donne riveleranno ciascuna la propria essenza.

Per Anna Basso, cresciuta alla scuola di teatro di Perraro, si tratta della prima prova da protagonista. La Maccà, invece, per La Ringhiera ha già rivestito molti ruoli di spessore, come quello di “Elettra” nell'omonima tragedia sofoclea, di Desdemona nell'“Otello” shakespeariano o ancora, tra gli altri, di Agnese, la ricca vedova alla quale la “Buona madre” goldoniana destina il figlio Nicoletto, così da garantirgli un futuro economicamente tranquillo. In quella stessa produzione, la Razzetti vestiva i panni di una donna completamente diversa: la superficiale e indolente Lodovica, madre di Daniela, la giovane della quale Nicoletto si invaghisce prima di essere riportato sulla “retta via”. Figura della madre e rapporti familiari tornano dunque al centro dell'interesse di Perraro e della sua Ringhiera, connettendosi in particolare con la più recente produzione della compagnia: “Lo zoo di vetro” di Tennessee Williams. ● A.A.